

Gentili ospiti, cari amici!

Ogni strada, anche la più lunga comincia sempre con il primo passo, così dice un bel proverbio cinese. Le Talpe del Carso hanno compiuto questo primo passo l'11 ottobre del 1972, con l'elezione del primo consiglio esecutivo del gruppo. Faro una breve sintesi degli avvenimenti più significativi, che hanno portato alla fondazione del ns. gruppo, già meglio descritti nella nostra pubblicazione del 1988. In realtà l'attività speleologica dei fondatori delle Talpe era iniziata già negli anni '60, nell'ambito del Club alpino sloveno di Gorizia, sotto la guida del maestro Slavko Rebec. Il 26 giugno 1969, il maestro Rebec, ha fondato, nell'ambito del Club alpino sloveno una sezione che è stata il predecessore delle Talpe del Carso. L'avvenimento cruciale, che ha spronato i giovani speleologi a formare un proprio club indipendente è stata sicuramente la scoperta della grotta »Regina del Carso«, scoperta nel 1972 da Dominik Grillo. La scoperta della più grande e più bella grotta del Carso Goriziano ha dato un forte impulso agli speleologi del nuovo gruppo, che è stato battezzato Kraški krti, ossia Talpe del Carso. I primi 40 soci hanno eletto come presidente il maestro Slavko Rebec.

I soci, spronati dall'entusiasmo giovanile, hanno fatto numerose nuove scoperte. Ma il cuore e l'anima del gruppo e rimasta la grotta Regina, presso la quale hanno intrapreso la costruzione della baita, che oggi ci ospita. Tutti i lavori sono stati eseguiti con il lavoro gratuito e volontario dei soci e la costruzione è stata ultimata e solennemente inaugurata nel novembre del 1974.

Dieci anni dopo la scoperta della grotta Regina, nel 1982 è stato eletto come presidente il sig. Stanko Kotic, che ha guidato il gruppo per un periodo di quasi 30 anni. I numerosi contatti con gruppi speleologici sloveni, italiani e austriaci ed i rapporti amichevoli che sono stati instaurati con gli stessi, hanno permesso al nostro gruppo di organizzare il primo »Triangolo dell'amicizia«, incontro speleologico dei gruppi appartenenti alle tre regioni confinanti, che da allora, a turno, viene organizzato ogni anno. La collaborazione con altri gruppi speleologici è per noi di primaria importanza, per questo siamo iscritti nella "Federazione Speleologica Slovena", intratteniamo contatti e collaboriamo con vari gruppi della Slovenia. Naturalmente siamo anche parte integrante della Federazione Speleologica Isontina, come tutti gli altri gruppi della provincia di Gorizia, tutti insieme riusciamo a dare vita a numerose e interessanti iniziative: corsi, manifestazioni, pubblicazioni ed altro che non starò qui ad elencare. Quest'anno abbiamo organizzato insieme anche il tradizionale incontro speleologico internazionale "Triangolo dell'amicizia". Ottimi sono anche rapporti di collaborazione con i nostri colleghi carinziani, con i quali ci conosciamo già da decenni.

Il principale impegno del gruppo delle Talpe del Carso era rivolto soprattutto all'esplorazione delle cavità del Carso Goriziano. Le scoperte di spicco sono stati gli abissi Samar di Riki, l'abisso Dominik e l'abisso Poldo. A San Michele del Carso abbiamo aperto qualche anno fa la grotta Alex, che merita di essere visitata per le sue belle concrezioni. Nel Carso triestino è stata scoperta la grotta Doljankina ed un abisso molto profondo presso Villa Opicina. Nel nostro repertorio ci sono anche

alcune grotte di interesse archeologico: la Grotta Pogriže, Vivišče 1, Vivišče 2. Inoltre, abbiamo esteso la nostra attività anche ad altre regioni carsiche, sia in Italia che all'estero.

Quattro anni fa abbiamo inaugurato il nuovo magazzino sotterraneo adiacente alla baita. Subito dopo sono stato eletto presidente. Nel 2010, con i gruppi "Amici del fante di Monfalcone" ed il gruppo di ricerche carsiche "C. Seppenhoffer" di Gorizia, abbiamo fondato la Scuola di Speleologica Isontina, che è stata presentata presso la sede della Provincia di Gorizia. Nell'ambito della scuola siamo riusciti ad organizzare, oltre ai soliti corsi di speleologia di 1° livello, anche corsi di fotografia speleologica, geologia e corsi ed esami di qualificazione per istruttori di tecnica.

Con qualche serata ecologica, preparata per un pubblico più ampio di non solo speleologi, abbiamo cercato di sensibilizzare gli abitanti del Carso sulla necessità di convivere nel modo più adeguato possibile con il delicato ecosistema carsico che li circonda e che si trova sotto i loro piedi.

Le nuove scoperte vengono continuamente rilevate, disegnate ed accatastate. Per poter svolgere bene tutte queste attività abbiamo bisogno di soci competenti ed istruiti. L'istruzione dei soci e l'aggiornamento delle loro competenze rimane senza dubbio una delle nostre priorità.

Presso la nostra sede, qui a fianco, ospitiamo continuamente gruppi organizzati di giovani e meno giovani, speleologi ed alpinisti, boi scout, studenti delle scuole superiori, alunni delle scuole medie ecc. I nostri soci sazano la loro curiosità accompagnandoli nella grotta Regina, nelle cannoniere del monte Brestovec e in quelle presso Cotici, nelle trincee e nelle caverne. Nella baita presentiamo loro il paesaggio naturale che li circonda e l'attività delle Talpe del Carso. Quest'attività ci richiede una continua presenza ed un continuo impegno e perciò, da parte mia, va un sincero ringraziamento a tutti i soci del club.

Per concludere esprimerò un mio personale desiderio, che consiste nella speranza di poter un giorno aprire una grande grotta sul nostro territorio, per poterla esplorare tutti insieme con altri gruppi senza affermazioni ridicole di proprietà sulla stessa, tenendo presente, che le grotte sono più vecchie di noi, più grandi e che soprattutto dureranno più a lungo. Grazie.

Il Presidente

Edvard Gergolet

JKKK - GS T. d. C.